

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE 10 ottobre 2022, n. 241

Accordi di Programma per la definizione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica delle aree comprese nel Sito di Interesse Nazionale di “Manfredonia” e nel Sito di Interesse Nazionale di “Taranto”. Approvazione schema disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e i Soggetti attuatori degli interventi programmati dagli Accordi.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE

Visti

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 7/97;
- la D.G.R. 3261/1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;
- l'art. 18 del D.Lgs. 196/03 e ss.mm.ii. “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- l'art. 32 della L. 69/2009 e ss.mm.ii., che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- vista la D.G.R. n. 1974 del 07/12/2020 di adozione della Macrostruttura del Modello Ambidestro della macchina amministrativa regionale denominato “MAIA 2.0”;
- visto il D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021 e ss.mm.ii. di adozione dell'atto di Alta Organizzazione denominato Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina amministrativa regionale “MAIA 2.0”;
- la D.G.R. n. 1576 del 30/09/2021 con la quale la dott.ssa Antonietta Riccio è stata nominata Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche.

Richiamati

- il Decreto del Presidente della Repubblica del 23 aprile 1998, recante “*Approvazione del piano di disinquinamento per il risanamento del territorio della provincia di Taranto*”, che ha identificato un primo elenco d'interventi di bonifica e ha previsto uno stanziamento di risorse pubbliche per il finanziamento degli interventi prioritari in tale area;
- la Legge 9 dicembre 1998, n. 426, “*Nuovi interventi in campo ambientale*”, che all'articolo 1 disciplina la realizzazione di interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati, anche al fine di consentire il concorso pubblico, individuando tra i Siti di bonifica di Interesse Nazionale (SIN) quello di “Manfredonia” e quello di “Taranto”;
- il Decreto del Ministero dell'Ambiente del 10 Gennaio 2000 con il quale, tra gli altri, in attuazione dell'articolo 1 della predetta legge n. 426/1998, è stato perimetrato il SIN “Manfredonia” e il SIN di “Taranto”;
- l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 3077 del 04.08.2000, recante “*Ulteriori disposizioni per fronteggiare l'emergenza in materia di gestione dei rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi, in materia di bonifica e risanamento ambientale dei suoli, delle falde e dei sedimenti inquinanti, nonché in materia di tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione nel territorio della regione Puglia*”, con la quale il Presidente protempore della Regione Puglia è stato nominato Commissario Delegato per far fronte all'emergenza nel territorio della Regione Puglia in materia di gestione dei rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi, in materia di bonifica e risanamento ambientale dei suoli, delle falde e dei sedimenti inquinati, nonché in materia di tutela delle acque superficiali e dei cicli di depurazione;
- che con la predetta Ordinanza n. 3077 del 04.08.2000 il Commissario Delegato è stato incaricato, tra l'altro, di attuare gli interventi previsti nel piano di disinquinamento di cui al suddetto D.P.R. del 23 aprile 1998 e di gestire le relative risorse;
- il Decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio 18 settembre 2001, n. 468 “*Regolamento recante: “Programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale”*” che ha previsto uno stanziamento di risorse per il SIN “Taranto” pari a € 21.906.290,84 e per il SIN di “Manfredonia” pari a € 19.522.070,79 interamente trasferiti nella contabilità speciale n. 2701 intestata al suddetto Commissario Delegato;

- il Decreto Ministeriale 28 novembre 2006, n. 308, *“Regolamento recante integrazioni al decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio 18 settembre 2001, n. 486, concernente il programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati”*;
- il Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006 *“Norme in materia ambientale”* e ss.mm.ii.;
- il Decreto Ministeriale 28 novembre 2006, n. 308, recante *“Regolamento recante integrazioni al decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio 18 settembre 2001, n. 486, concernente il programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati”*;
- l’Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 343 del 9 maggio 2016, recante *“Subentro della regione Puglia nelle iniziative finalizzate al superamento della situazione di criticità nel settore della tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione nel territorio della medesima Regione”*, relativa all’individuazione del responsabile – nella persona del Dirigente della Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia - delle iniziative finalizzate al subentro, in regime ordinario, della medesima Regione nel coordinamento degli interventi da eseguirsi nel contesto delle criticità ambientali di cui alla suddetta Ordinanza n. 3077/2000, in forza del quale il Presidente pro tempore della Regione Puglia ha operato in qualità di Commissario delegato;

Vista la disponibilità nelle casse della Regione Puglia di risorse finanziarie, rivenienti dal trasferimento alla Regione delle risorse residue della ex contabilità speciale n. 2701 del Commissario Delegato all’emergenza Ambientale, destinate all’attuazione degli interventi nel SIN di *“Manfredonia”* e nel SIN di *“Taranto”*, da disciplinare attraverso specifici Accordi di Programma:

- € 8.268.901,99 per il SIN di *“Taranto”*;
- € 6.182.352,88 per il SIN di *“Manfredonia”*;

Considerato che, ai sensi dell’articolo 1, comma 9, della predetta Ordinanza n. 343 del 9 maggio 2016, la programmazione delle risorse residue giacenti sulla contabilità speciale n. 2701 dovrà eseguirsi mediante la stipula di specifici Accordi di Programma tra Ministero competente e Regione Puglia;

Atteso che:

- con Decreto Direttoriale della Direzione Generale per la Salvaguardia del territorio e delle acque (oggi Direzione Generale per l’uso sostenibile del suolo e delle risorse idriche) del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi Ministero della Transizione Ecologica) n. 519 del 20.12.2019 è stato approvato l’*Accordo di Programma per la definizione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica delle aree comprese nel Sito di Interesse Nazionale di “Manfredonia”* (di seguito *Accordo “Manfredonia”*), sottoscritto in data 20.12.2019 tra il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, la Regione Puglia, il Comune di Manfredonia e il Comune di Monte Sant’Angelo, registrato dalla Corte dei Conti in data 15.01.2020 al n. 186;
- l’*Accordo “Manfredonia”*, approvato dalla Regione con D.G.R. n. 2238 del 28.11.2019, al fine di assicurare la messa in sicurezza, la bonifica ed il recupero delle aree inquinate incluse nel perimetro del SIN *“Manfredonia”* disciplina e programma l’importo complessivo di € 13.553.409,26 (di cui € 6.182.352,88 a valere sulle risorse dell’ex contabilità speciale 2701, € 4.000.000,00 a valere sulle risorse di cui all’art. 1, comma 1072 della Legge n. 205/2017, ripartite con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 novembre 2018 e € 3.371.056,38 a valere sulle risorse del bilancio del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare), per attuare i seguenti interventi:
 1. *Messa in sicurezza di emergenza e integrazione della caratterizzazione della discarica RSU “Pariti II” di Manfredonia*, per un importo totale di € 6.350.000,00, di cui € 6.182.352,88 a valere sulle risorse ex contabilità speciale n. 2701 e € 167.647,12 a valere sulle risorse di cui alla Legge n. 205/2017, art. 1, comma 1072);
 2. *Messa in sicurezza di emergenza falda sottostante la discarica RSU “Pariti 2” di Manfredonia* per un importo totale di € 3.339.868,35 a valere sulle risorse di cui alla Legge n. 205/2017, art. 1, comma 1072;
 3. *Messa in sicurezza di emergenza delle acque sotterranee ed aggiornamento della caratterizzazione delle Aree di proprietà Privata a destinazione agricola comprese nel SIN di Manfredonia*, secondo il

nuovo Decreto n. 46 del 1° marzo 2019. Regolamento relativo agli interventi di bonifica, di ripristino ambientale e di messa in sicurezza, d'emergenza, operativa e permanente, delle aree destinate alla produzione agricola e all'allevamento, ai sensi dell'articolo 241 del D.Lgs. del 3 aprile 2006, n. 152, per un importo totale di € 1.452.821,07, di cui € 1.288.508,54 a valere sulle risorse del bilancio del Ministero dell'Ambiente e € 164.312,53 a valere sulle risorse di cui alla Legge n. 205/2017, art. 1, comma 1072;

4. *Analisi di Rischio su Discarica "Pariti 1 liquami" di Manfredonia, da applicare soltanto su sorgenti secondarie di contaminazioni (pertanto da escludere i rifiuti), per un importo totale di € 328.172,00 a valere sulle risorse di cui alla Legge n. 205/2017, art. 1, comma 1072;*
5. *Monitoraggio integrato delle acque di falda sottostanti le discariche "Pariti RSU – Pariti Liquami – Conte di Troia – Pariti II" per un importo totale di € 2.082.547,84 a valere sulle risorse del bilancio del Ministero dell'Ambiente;*

- l'Accordo "Manfredonia", altresì:

- istituisce, al fine di garantire un'adeguata azione di *governance* e controllo sull'attuazione degli interventi programmati, una Cabina di Regia, composta da un rappresentante per ciascuna delle parti sottoscrittrici, presieduta dal rappresentante del Ministero della Transizione Ecologica;
- assegna alla Regione Puglia le funzioni di indirizzo e coordinamento utili a garantire l'efficacia e l'efficienza nella realizzazione degli interventi disciplinati nell'Accordo;
- individua la Regione Puglia quale Responsabile Unico dell'Attuazione (RUA) nell'Accordo, incaricata del coordinamento e vigilanza sull'attuazione degli interventi ivi disciplinati;
- individua il Comune di Manfredonia quale Soggetto Attuatore degli interventi programmati e sopra indicati ai punti 1., 2., 4. e 5.;
- individua il Comune di Monte Sant'Angelo quale Soggetto Attuatore dell'intervento programmati e sopra indicato al punto 3.;
- rileva che gli interventi oggetto del presente Disciplinare sono di competenza pubblica, ovvero sono realizzati in sostituzione e in danno dei soggetti responsabili inadempienti;

Atteso, inoltre, che:

- con Decreto Direttoriale della Direzione Generale per il Risanamento Ambientale del Ministero della Transizione Ecologica n. 162 del 21.09.2021 è stato approvato l' *Accordo di Programma per la definizione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica delle aree comprese nel Sito di Interesse Nazionale di "Taranto"* (di seguito Accordo "Taranto"), sottoscritto in data 20.09.2021 tra il Ministero della Transizione Ecologica, la Regione Puglia il Commissario Straordinario per la bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto, il Comune di Taranto e il Comune di Statte, registrato dalla Corte dei Conti in data 03.10.2021 al n. 2830;
- l'Accordo "Taranto", approvato dalla Regione con D.G.R. n. 1463 del 15.09.2021, al fine di assicurare la messa in sicurezza, la bonifica ed il recupero delle aree inquinate incluse nel perimetro del SIN "Taranto" disciplina e programma un importo complessivo di € 8.451.901,99 (di cui € 8.268.901,99 a valere sulle risorse dell'ex contabilità speciale 2701 e € 183.000,00 di risorse proprie del Comune di Taranto), per attuare i seguenti interventi:
 1. *Bonifica con misure di sicurezza del tratto sud della Gravina di Leucaspide in area SIN. Indagini integrative e bonifica ambientale, per un costo di € 3.300.000,00, a valere su risorse dell'ex contabilità speciale n. 2701;*
 2. *Tratto nord della Gravina di Leucaspide. Progettazione ed esecuzione di indagini integrative di caratterizzazione, al fine di aggiornare la conoscenza sullo stato di potenziale contaminazione, ed elaborazioni di analisi di rischio, per un costo di € 2.374.214,04, a valere su risorse dell'ex contabilità speciale n. 2701;*
 3. *Progettazione definitiva ed esecutiva dell'intervento di Messa in Sicurezza Operativa (MISO) della falda superficiale sottostante l'Area SIN di Taranto, per un costo di € 1.394.687,95, a valere su risorse dell'ex contabilità speciale n. 2701;*

4. *Redazione ed esecuzione del Piano di Caratterizzazione, redazione analisi di rischio del sito di proprietà comunale identificato catastalmente nel Fg. 264 p.IIIa 16p di consistenza pari a circa 6.000 m2, ubicato in prossimità del Depuratore Gennarini di Taranto e rientrante in area SIN, per un costo di € 500.000,00, a valere su risorse dell'ex contabilità speciale n. 2701;*
 5. *Redazione ed esecuzione del Piano di Caratterizzazione, redazione analisi di rischio del sito di cui al Foglio 280 particella 3, area demaniale di competenza comunale di consistenza pari a circa 6.000 m2, in località Praia a Mare e rientrante nella perimetrazione di area SIN (SIN Mare), per un importo di € 700.000,00, a valere su risorse dell'ex contabilità speciale n. 2701;*
 6. *Intervento di messa in sicurezza provvisoria, indagini volumetriche e caratterizzazione suolo/rifiuto dell'area della falesia in Località Praia a Mare con rimozione dei frammenti di amianto presenti sull'arenile di neoformazione", per un importo di € 183.000,00 a valere su risorse proprie del Comune di Taranto;*
- **l'Accordo, altresì:**
- istituisce, al fine di garantire un'adeguata azione di *governance* e controllo sull'attuazione degli interventi programmati, una Cabina di Regia, composta da un rappresentante per ciascuna delle parti sottoscrittrici, presieduta dal rappresentante del Ministero della Transizione Ecologica;
 - assegna alla Regione Puglia le funzioni di indirizzo e coordinamento utili a garantire l'efficacia e l'efficienza nella realizzazione degli interventi disciplinati nell'Accordo;
 - individua la Regione Puglia quale Responsabile Unico dell'Attuazione (RUA) nell'Accordo, incaricata del coordinamento e vigilanza sull'attuazione degli interventi ivi disciplinati, salvo per l'intervento di cui al punto 6. del precedente elenco finanziato da risorse proprie comunali, per il quale il RUA è il Comune di Taranto;
 - individua il Comune di Statte quale Soggetto Attuatore degli interventi programmati e sopra indicati ai punti 1., 2.;
 - individua il Comune di Taranto quale Soggetto Attuatore dell'interventi programmati e sopra indicati ai punti 4., 5. e 6.;
 - rileva che gli interventi oggetto del presente Disciplinare sono di competenza pubblica, ovvero sono realizzati in sostituzione e in danno dei soggetti responsabili inadempienti;

Viste:

- la Deliberazione della Giunta Regionale 28 novembre 2019, n. 2238 avente ad oggetto *"ACCORDO DI PROGRAMMA "Per la definizione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica delle aree comprese nel Sito di Interesse Nazionale di Manfredonia". Variazione al Bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021 ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii."*, con la quale, tra l'altro, la Regione, rappresentata dal Dirigente pro tempore della Sezione Ciclo rifiuti e Bonifiche, è individuata Responsabile Unico dell'Attuazione (RUA) del Accordo "Manfredonia", a cui spettano tutti gli adempimenti finalizzati all'attuazione degli interventi programmati;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 15 settembre 2021, n. 1463 avente ad oggetto *"Accordo di programma per la definizione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica delle aree comprese nel Sito di Interesse Nazionale di "Taranto". Approvazione"*, con la quale, tra l'altro, la Regione, rappresentata dal Dirigente pro tempore della Sezione Ciclo rifiuti e Bonifiche, è individuata Responsabile Unico dell'Attuazione (RUA) dell'Accordo "Taranto", a cui spettano tutti gli adempimenti finalizzati all'attuazione degli interventi programmati;

Considerato, altresì, che le suddette deliberazioni di Giunta autorizzano il dirigente pro tempore della Sezione Ciclo Rifiuti e bonifiche alla firma rispettivamente dell'Accordo "Manfredonia" e dell'Accordo "Taranto" e lo autorizzano all'adozione degli atti amministrativi conseguenti;

Tanto premesso e considerato, ravvisata la necessità

- di regolamentare, in coerenza con le disposizioni e i contenuti dell'Accordo "Manfredonia" e dell'Accordo "Taranto", le modalità di erogazione del finanziamento, il cronoprogramma fisico e finanziario e le spese ammissibili dell'intervento, nonché, gli obblighi e gli adempimenti dei Soggetti attuatori, individuati negli

stessi accordi, con un apposito disciplinare da sottoscrivere a cura della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche e del soggetto attuatore;

- di approvare lo schema di disciplinare, allegato al presente provvedimento, regolante i rapporti tra Regione Puglia, rappresentata dal Dirigente pro tempore della Sezione Ciclo rifiuti e bonifiche, e i Soggetti attuatori degli interventi di cui, rispettivamente, all'“Accordo di Programma per la definizione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica delle aree comprese nel Sito di Interesse Nazionale di “Manfredonia” e all'“Accordo di Programma per la definizione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica delle aree comprese nel Sito di Interesse Nazionale di “Taranto”.

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. 196/03 s.m.i

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI AL D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. e ii.:

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata e di spesa, né a carico del bilancio regionale, né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiunto rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

- di prendere atto e di approvare quanto esposto in narrativa e che qui si intende interamente riportato per farne parte integrante;
- di approvare lo schema di disciplinare, allegato al presente provvedimento, regolante i rapporti tra Regione Puglia, rappresentata dal Dirigente pro tempore della Sezione Ciclo rifiuti e bonifiche, e i Soggetti attuatori degli interventi di cui, rispettivamente, all'“Accordo di Programma per la definizione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica delle aree comprese nel Sito di Interesse Nazionale di “Manfredonia” e all'“Accordo di Programma per la definizione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica delle aree comprese nel Sito di Interesse Nazionale di “Taranto”.
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P.;
- di notificare il presente provvedimento ai Comune di Manfredonia, Monte Sant'Angelo, Taranto, Statte e al Commissario Straordinario per la bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto.

Il provvedimento, composto da n. 5 facciate e da un allegato di n. 8 facciate, è adottato in unico originale:

- a) è redatto nel rispetto della tutela alla riservatezza, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 e ss.mm. ii. in materia di protezione dei dati personali;
- b) ai sensi dell'art. 20 comma 3 del D.P.G.R. 22/2021, sarà reso pubblico e disponibile, nella sezione “Pubblicità legale - Albo pretorio on-line” del sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it.

Si attesta che il presente procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Si attesta che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

il Funzionario P.O.
Ing. Annamaria Basile

il Dirigente della Sezione
Dott.ssa Antonietta Riccio



**REGIONE
PUGLIA**

**Accordo di Programma per la definizione degli interventi di messa in
sicurezza e bonifica delle aree comprese nel Sito di Interesse
Nazionale di “_____”.**

**DISCIPLINARE REGOLANTE I RAPPORTI TRA
LA REGIONE PUGLIA E IL COMUNE DI _____**

PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

	<i>Denominazione</i>	<i>Costo (€)</i>	<i>Fonte finanziaria</i>
1)	XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX CUP: XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	xx,yyy	_____
...)	XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX CUP: XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	xx,yyy	_____
n)	XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX CUP: XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	xx,yyy	_____
-	TOTALE	XX,YYY	-

DISCIPLINARE REGOLANTE I RAPPORTI**TRA**

Regione Puglia, in questo atto rappresentato dal Dirigente pro tempore della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche (di seguito anche solo **"Regione"**), giusta D.G.R. n. ____ del __/__/20__;

Comune di _____ in questo atto rappresentato da _____ in qualità di _____ (di seguito anche solo **"Soggetto Attuatore"**);

congiuntamente le "Parti"**PREMESSO CHE:**

- con Decreto Direttoriale della Direzione Generale uso sostenibile del suolo e delle risorse idriche (allora Direzione generale _____) del Ministero della Transizione Ecologica (allora Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare) n. ____ del __.__.20__ è stato approvato l' *Accordo di Programma per la definizione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica delle aree comprese nel Sito di Interesse Nazionale di "_____"* (di seguito *Accordo*), sottoscritto in data __.__.20__ tra il Ministero della Transizione Ecologica, la Regione Puglia, il Comune di _____, e _____, registrato dalla Corte dei Conti in data __.__.20__ al n. _____;
- l' *Accordo*, approvato dalla Regione con D.G.R. n. ____ del __.__.20__, al fine di assicurare la messa in sicurezza, la bonifica ed il recupero delle aree inquinate incluse nel perimetro del SIN "_____" disciplina e programma:
 - l'importo complessivo di € _____,00 di cui:
 - € _____,00 a valere _____;
 - € _____,00, a valere _____;
 - gli interventi da realizzare, come indicati di seguito:
 1. "_____" - CUP _____, per un importo di € _____;
 2. "_____" - CUP _____, per un importo di € _____;
 3. "_____" - CUP _____, per un importo di € _____;
 - n. "_____" - CUP _____, per un importo di € _____;
- rileva che gli interventi oggetto del presente Disciplinare sono di competenza pubblica, ovvero sono realizzati in sostituzione e in danno dei soggetti responsabili inadempienti.
- l' *Accordo*, altresì:
 - istituisce, al fine di garantire un'adeguata azione di *governance* e controllo sull'attuazione degli interventi programmati, una Cabina di Regia, composta da un rappresentante per ciascuna delle parti sottoscriventi, presieduta dal rappresentante del Ministero della Transizione Ecologica.
 - individua la Regione Puglia quale Responsabile Unico dell'Attuazione (RUA) dell' *Accordo*, incaricata del coordinamento e vigilanza sull'attuazione degli interventi ivi disciplinati;
 - individua il Comune di _____ quale Soggetto Attuatore dei seguenti interventi programmati e finanziati con l' *Accordo*:
 1. _____;
 2. _____;
 - n. _____;

LE PARTI, COME SOPRA COSTITUITE, CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE**Art.1 – Oggetto del Disciplinare**

1. Il presente atto regola i rapporti tra la Regione e il Soggetto Attuatore per la realizzazione dei seguenti interventi di cui al *Accordo di Programma per la definizione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica delle aree comprese nel Sito di Interesse Nazionale di "_____"* (di seguito *Accordo*), giusta D.G.R. ____/20__;
 - a. _____ finanziato per un importo totale di euro _____ a valere sulle risorse _____;
 - b. _____ finanziato per un importo totale di euro _____ a valere sulle risorse _____;

n. _____ finanziato per un importo totale di euro _____ a valere sulle risorse _____;

Art. 2 – Obblighi del Soggetto Attuatore

1. Il Soggetto Attuatore entro il termine di 10 (dieci) giorni dalla data di ricezione del presente Disciplinare, si obbliga ad inviare alla Regione il presente Disciplinare debitamente sottoscritto digitalmente.
2. Nell'attuazione degli interventi il Soggetto Attuatore è tenuto al rispetto di quanto segue:
 - a. realizzare ognuno degli interventi nei tempi previsti nel cronoprogramma procedurale e finanziario relativo ad ogni intervento finanziato, come indicato nell'Accordo e nel presente disciplinare, salvo modifiche su preventiva intesa tra Comune, Regione e MITE da acquisire nell'ambito della Cabina di Regia di cui all'art. 6 dell'Accordo;
 - b. assumere tutte le responsabilità di stazione appaltante nel rispetto della normativa eurounitaria, nazionale e regionale in materia di appalti pubblici, con particolare riferimento a D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.;
 - c. rispettare nelle diverse fasi di attuazione dell'operazione, la normativa eurounitaria e nazionale vigente in materia di appalti pubblici, di ambiente, di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro e di pari opportunità, nonché, quanto stabilito dal presente disciplinare e eventuali ulteriori indirizzi formulati dalla Regione e dal MITE;
 - d. iscrivere l'intervento al sistema CUP, qualora non ancora acquisito;
 - e. applicare e rispettare le disposizioni di cui alla L.R. 26 ottobre 2006 n. 28 in materia di contrasto al lavoro non regolare, anche attraverso specifiche disposizioni inserite in eventuali procedure concernenti l'affidamento di attività a terzi;
 - f. applicare e rispettare, in quanto pertinenti, le disposizioni di cui alla L.R. 20 giugno 2008 n. 15 in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
 - g. fornire tempestivamente alla Regione ogni informazione in merito a criticità, errori o omissioni che possano dar luogo a riduzione o revoca del finanziamento, nonché su eventuali procedimenti di carattere giudiziario civile, penale o amministrativo che dovessero interessare gli interventi finanziati;
 - h. non modificare la destinazione d'uso dell'intervento (infrastruttura o bene), prima che siano trascorsi 5 anni dal suo completamento;
 - i. rispettare le disposizioni comunitarie e nazionali vigenti in materia di contabilità separata nella gestione delle somme trasferite dalla Regione a titolo di finanziamento o, nel caso in cui la contabilità relativa a tale intervento sia ricompresa nel sistema contabile in uso, a distinguere tutti i dati e i documenti contabili dell'intervento cofinanziato in maniera chiara;
 - j. conservare e rendere disponibile, organizzando una puntuale tenuta del fascicolo di ogni singolo progetto, tutta la documentazione in originale relativa alle operazioni finanziate - ivi compresi tutti i giustificativi di spesa - nonché consentire le verifiche in loco da parte delle autorità di controllo regionali e ministeriali;
 - k. garantire l'accesso alle aree di cantiere allo scopo di accertare la realizzazione dell'intervento e la conformità dello stesso agli obblighi previsti dall'Accordo e dal presente Disciplinare;
 - l. garantire l'accesso a tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile relativa all'intervento alle strutture competenti della Regione e del MITE;
 - m. porre in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire il rispetto del cronoprogramma di attuazione delle operazioni;
 - n. rideterminare il quadro economico in considerazione delle eventuali economie generatesi o di altre entrate;
 - o. aggiornare, con cadenza semestrale, mediante trasmissione alla Regione di apposite relazioni contenenti lo stato di attuazione, l'avanzamento finanziario, fisico e procedurale degli interventi, la descrizione dei risultati conseguiti e le azioni di verifica svolte, l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione o che potrebbe causare ritardi all'esecuzione degli interventi medesimi e la proposta delle relative azioni correttive assumendosi la responsabilità della veridicità delle informazioni conferite. Il mancato adempimento degli obblighi di monitoraggio comporterà la sospensione dei pagamenti;
 - p. realizzare l'intervento in conformità al progetto posto a base di gara entro la data stabilita per la sua conclusione, salvo eventuali variazioni, che si rendessero necessarie adottare, rientranti nei limiti tassativi previsti dalla vigente normativa, assicurando in ogni caso il rispetto dei limiti finanziari;
 - q. vigilare sulla corretta e tempestiva esecuzione del contratto d'appalto e utilizzare tutti gli strumenti contrattuali e legali a sua disposizione per garantirne la corretta e tempestiva esecuzione;
 - r. rispettare tutti gli obblighi contrattuali assunti con gli esecutori delle opere e i fornitori e, in particolare, a liquidare i pagamenti entro i termini previsti nel contratto indipendentemente dall'erogazione degli acconti da parte della Regione, che rimane estranea ad ogni rapporto nascente tra il Soggetto Attuatore e gli altri soggetti in dipendenza dell'attuazione dell'intervento;

- s. attenersi a quanto previsto dal presente Disciplinare, sottoscritto dal Soggetto Attuatore, nonché, per tutto quanto non espressamente disciplinato all'interno dello stesso, alle regole per l'attuazione, monitoraggio, rendicontazione e controllo previste dall'Accordo e dalla normativa eurounitaria, nazionale e regionale applicabile.

Art. 3 - Appalto/affidamento dell'intervento

1. Il Soggetto Attuatore dovrà procedere agli appalti/affidamenti per la realizzazione degli interventi dell'Accordo nel rispetto del D.Lgs. n. 50 del 18/04/2016 e s.m.i. di ogni ulteriore normativa eurounitaria, nazionale e regionale applicabile.

Art. 4 – Cronoprogramma degli interventi

1. Il Soggetto Attuatore si impegna al rispetto del cronoprogramma procedurale e finanziario di ogni singolo intervento, come indicati nelle schede sintetiche progettuali allegatae all'Accordo, intendendosi quale avvio delle attività la data di sottoscrizione dell'Accordo da parte dei soggetti firmatari.
2. Il Soggetto Attuatore attesta la congruità dei cronoprogrammi indicati nelle schede intervento, assumendo la veridicità delle informazioni in esse contenute.
3. Nel caso di mancato rispetto dei termini temporali, indicati nelle schede progettuali allegatae all'Accordo, relativi alle singole fasi di attuazione degli interventi, il Soggetto Attuatore si impegna a darne tempestiva e motivata comunicazione alla Regione, che si riserva la facoltà, laddove il ritardo dipenda da causa di forza maggiore comprovata, di proporre una rimodulazione temporale nell'ambito della Cabina di Regia di cui all'art. 6 dell'Accordo, ovvero di proporre una revoca del contributo finanziario, ove non sia comunque attendibilmente assicurata l'operatività e il buon fine degli interventi finanziati nei tempi programmati.

Art. 5 - Soggetto responsabile dell'attuazione dell'intervento

1. Il Soggetto Attuatore rimane l'unico responsabile dell'attuazione di ogni singola operazione finanziata e della sua completa e compiuta realizzazione. All'uopo deve:
 - a. pianificare il processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità e dei punti cardine, assicurandone la conclusione nei termini previsti dal presente disciplinare;
 - b. dirigere, valutare e controllare l'attivazione e la messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento;
 - c. organizzare ed assicurare per ognuno degli interventi una puntuale e corretta tenuta del fascicolo di progetto contenente tutta la documentazione afferente alla gestione amministrativa e contabile del progetto, con espressa menzione del codice CUP di identificazione dell'intervento finanziato (provvedimenti di assegnazione del finanziamento, eventuale stanziamento di risorse proprie, aggiudicazione di servizi o forniture attraverso procedure di affidamento previste dalla normativa eurounitaria, nazionale e regionale, esecuzione materiale, gestione contabile e pagamenti, attestazioni di spesa, controlli, verifiche tecniche, stati di avanzamento lavori, collaudo e rendicontazione, ecc.);
 - d. inserire il CUP, il CIG e il riferimento alla fonte di finanziamento nella documentazione di gara (determina a contrarre, verbali di gara, determina di aggiudicazione, contratto ecc.);
 - e. trasmettere alla Regione, anche ai fini della trasmissione al MITE, a seguito della stipula del contratto, la documentazione delle procedure di gara e/o affidamenti espletati;
 - f. monitorare costantemente l'attuazione degli impegni assunti dai soggetti coinvolti nella realizzazione dell'operazione, ponendo in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione della stessa nei tempi programmati, segnalando tempestivamente alla Regione gli eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico - amministrativi che ne dilazionano e/o impediscono l'attuazione;
 - g. comunicare alla Regione i pagamenti effettuati in base alle spese ammissibili ed attestare le spese effettivamente sostenute nel periodo di riferimento con presentazione di copia della documentazione amministrativa e contabile relativa all'operazione finanziata;
 - h. effettuare i controlli ordinari in concomitanza all'attuazione dell'operazione, sul rispetto della normativa eurounitaria e nazionale, sull'ammissibilità delle spese, sulla regolarità e completezza della documentazione trasmessa e sull'effettiva e regolare esecuzione degli interventi, nonché comunicare eventuali violazioni accertate;
 - i. rispettare gli obblighi e gli adempimenti del presente disciplinare e degli altri documenti che disciplinano l'attuazione degli interventi finanziati e programmati nel Accordo;

- j. assicurare il necessario supporto e prestare la dovuta collaborazione alla Regione in relazione ad ogni ulteriore attività e/o adempimento e dagli ulteriori indirizzi formulati dal MITE;
- k. garantire l'aggiornamento semestrale dei dati necessari al monitoraggio dell'attuazione degli interventi inviando i dati e le informazioni alla Regione.

Art. 6 - Spese ammissibili

1. L'importo del finanziamento concesso per ogni singolo intervento costituisce l'importo massimo a disposizione del Soggetto Attuatore per l'attuazione di ognuna delle operazioni, oltre eventuali ulteriori somme di cofinanziamento a carico del Soggetto Attuatore.
2. Le spese ammissibili a contribuzione finanziaria sono quelle che risultano:
 - a. legittime, ossia conformi con le normative vigenti, anche in materia fiscale e contabile (in particolare con riferimento alle norme in materia di appalti pubblici, regimi di aiuto, concorrenza, ambiente);
 - b. concretamente correlate all'operazione finanziata, ovvero pertinenti ed imputabili – in quanto strettamente connesse e riconducibili - all'intervento ammesso a finanziamento, sulla base del relativo quadro economico e nei termini consentiti dalla normativa vigente;
 - c. effettive, ossia corrispondenti ai pagamenti realmente effettuati e sostenuti dal Soggetto Attuatore ed effettivamente imputabili all'operazione;
 - d. documentabili, ovvero comprovate da fatture quietanzate o giustificate da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente;
 - e. contabilizzate, in conformità alle disposizioni di Legge ed ai principi contabili e, se del caso, sulla base delle specifiche disposizioni dettate dalla Regione;
3. L'IVA costituisce spesa ammissibile soltanto se il costo relativo viene realmente e definitivamente sostenuto dal Soggetto Attuatore in maniera non recuperabile.
4. Non sono ammissibili le spese relative ad un bene rispetto al quale il Soggetto Attuatore abbia già fruito di una misura di sostegno finanziario nazionale e/o comunitario.
5. Non sono, altresì, ammissibili i costi relativi a multe, penali, ammende, sanzioni pecuniarie, i deprezzamenti e le passività, gli interessi di mora, le commissioni per operazioni finanziarie, le perdite di cambio, e gli altri oneri meramente finanziari.
6. Ogni variazione dell'operazione finanziata in corso d'opera deve essere adeguatamente motivata e giustificata unicamente da condizioni impreviste e imprevedibili e, comunque, debitamente autorizzata nel rispetto del Codice dei contratti pubblici, deve essere opportunamente documentata alla Regione e verificata e approvata dal MITE.
7. Eventuali maggiori oneri correlati alla realizzazione dell'intervento finanziato sono a totale carico del Soggetto Attuatore.
8. La documentazione di spesa difforme da quanto previsto dal presente articolo non sarà considerata valida ai fini della rendicontazione consuntiva e non potrà essere calcolata ai fini del totale delle spese ammissibili.
9. Per le tipologie delle spese ammissibili, si fa riferimento ai limiti di ammissibilità delle spese previsti dalla normativa eurounitaria, nazionale e regionale.

Art. 7 - Modalità di erogazione del contributo finanziario

1. L'erogazione delle risorse per ognuno degli interventi finanziati dall'Accordo al Soggetto Attuatore avverrà secondo le modalità previste dal presente disciplinare.
2. L'erogazione del finanziamento **per ognuno degli interventi** avverrà con le seguenti modalità:
 - **Erogazione di una prima anticipazione pari al 35% dell'importo del contributo finanziario concesso**, entro 30 (trenta) giorni dalla sottoscrizione del presente Disciplinare e, comunque, a seguito di presentazione da parte del Soggetto Attuatore:
 - di apposita domanda di prima anticipazione;
 - provvedimento di nomina del Responsabile Unico del Procedimento (RUP) per ognuno dei n. ____ (__) interventi di cui all'Accordo;
 - in caso di cofinanziamento, copia del provvedimento con il quale il Soggetto Attuatore ha provveduto ad impegnare la quota parte di finanziamento a proprio carico.
 - **Erogazione di una successiva anticipazione pari al 45% del contributo finanziario definitivamente concesso (costo totale dell'intervento rideterminato a valle dell'aggiudicazione) a cui va sottratta l'anticipazione prevista al punto precedente**, previa presentazione di domanda di anticipazione e previa evidenza di aver ottemperato ai seguenti adempimenti, presentando:
 - provvedimento di aggiudicazione, comprensivo del quadro economico rimodulato dell'intervento finanziato, con l'indicazione dell'economie conseguite;

- documentazione relativa alle procedure di affidamento;
 - nel caso in cui l'IVA non sia recuperabile, dichiarazione attestante che l'aliquota IVA è stata determinata secondo la normativa vigente e non è recuperabile;
 - attestazione di avvio effettivo dell'intervento finanziato.
- **Erogazioni intermedie pari al 25% e fino a concorrenza del 95% dell'importo del contributo finanziario definitivamente concesso** (costo totale dell'intervento rideterminato a valle dell'aggiudicazione) - a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate, almeno pari al 80% dell'ultima erogazione e al 100% dell'importo delle precedenti erogazioni, previa presentazione di domanda di rimborso e previa evidenza di aver ottemperato ai seguenti adempimenti, presentando:
 - dichiarazione del RUP ai fini della Domanda di rimborso;
 - quadro economico dell'intervento (se lo stesso ha subito ulteriori aggiornamenti nel periodo di riferimento rispetto all'aggiudicazione);
 - rendiconto e relazione relative alle spese sostenute al periodo di riferimento;
 - attestazione di regolare esecuzione delle attività svolte nel periodo di riferimento;
 - elenco delle spese sostenute e liquidate nel periodo di riferimento;
 - copia dei provvedimenti di liquidazione delle spese;
 - copia dei mandati di pagamento;
 - copia delle fatture quietanzate;
 - predisposizione di ogni ulteriore ed eventuale atto o documento richiesto dalla Regione per il perfezionamento dell'istruttoria.
 - **Erogazione finale del residuo 5% del contributo finanziario definitivamente concesso a conclusione dell'intervento e al raggiungimento di un livello di spesa pari al 100% del costo rideterminato dell'intervento** a seguito di presentazione di apposita domanda di rimborso e previa evidenza di aver ottemperato ai seguenti adempimenti, presentando:
 - quadro economico finale dell'intervento;
 - rendiconto e relazione finali;
 - certificato di collaudo/certificato di regolare esecuzione;
 - certificato di verifica di conformità/attestazione di regolare esecuzione, in caso di acquisizione di beni e servizi;
 - certificato di ultimazione lavori/prestazioni;
 - provvedimento di approvazione del certificato di collaudo/verifica di conformità/regolare esecuzione;
 - elenco complessivo delle spese sostenute e liquidate;
 - copia dei provvedimenti di liquidazione delle spese;
 - copia dei mandati di pagamento;
 - copia delle fatture quietanzate;
 - predisposizione di ogni ulteriore ed eventuale atto o documento richiesto dalla Regione per il perfezionamento dell'istruttoria.
3. La domanda di rimborso del saldo e la relativa documentazione, per ognuno dei singoli interventi, deve essere trasmessa alla Regione entro e non oltre il 90 giorni dall'emissione del certificato di collaudo dell'intervento o di regolare esecuzione.
 4. Le erogazioni - salvo la prima e la successiva concesse a titolo di anticipazione - restano subordinate alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate secondo la normativa vigente in materia, al corretto aggiornamento semestrale dei dati di monitoraggio sull'attuazione degli interventi, all'esito positivo delle verifiche effettuate dalla Regione e al rispetto dei vincoli di finanza pubblica.
 5. Il Soggetto Attuatore si impegna ad anticipare a valere sul proprio bilancio, ove necessario, le somme utili alla rendicontazione del 5% del costo totale rideterminato dei singoli interventi.
 6. Per la realizzazione di ogni singolo intervento è richiesto l'utilizzo di un conto corrente dedicato all'operazione oggetto di finanziamento ed il mantenimento di un sistema di contabilità separata ovvero una codificazione contabile adeguata a tutte le transazioni relative alle singole operazioni, ferme restando le norme contabili nazionali.
 7. Nel rispetto del divieto di cumulo e per evitare il doppio finanziamento, i documenti giustificativi di spesa e di pagamento devono indicare, rispettivamente nella descrizione e nella causale, oltre che il CUP, il CIG e gli altri elementi previsti dalla normativa vigente in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, anche le informazioni minime essenziali di ogni singolo intervento (titolo, Accordo/Programma/Fondo di riferimento etc..)
 8. In caso di mancato completamento delle operazione ammessa a finanziamento per la quale si sia provveduto ad erogare una o più quote del finanziamento stesso, la Regione procederà alla revoca e al recupero delle somme già erogate.

Art. 8 - Monitoraggio

1. Il Soggetto Attuatore provvede a fornire alla Regione dati e documentazione relativi alle varie fasi di realizzazione delle operazioni finanziate su supporto elettronico, salvo diverse e successive disposizioni della Regione.
2. Il Soggetto Attuatore è tenuto, con scadenza semestrale, alla rilevazione dei dati di ogni singolo intervento e dei relativi avanzamenti nel periodo temporale di realizzazione, aggiornando i dati relativi all'avanzamento procedurale, fisico, economico e finanziario dell'intervento, assumendosi la responsabilità della veridicità delle informazioni conferite.
3. In assenza di avanzamento della spesa rispetto a quanto prescritto al comma 1, il Soggetto Attuatore deve comunicare la circostanza illustrandone le motivazioni.
4. La trasmissione dei dati e della documentazione relativi al monitoraggio costituiscono condizione necessaria per l'erogazione da parte della Regione delle quote del contributo finanziario.

Art. 9 - Controlli

1. La Regione si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico e finanziario dell'intervento da realizzare. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Soggetto Attuatore dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione degli interventi.
2. La Regione rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione degli interventi. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Soggetto Attuatore.
3. Il Soggetto Attuatore si impegna a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa alle operazioni ammesse a contributo finanziario, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa e pagamento, nonché a consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali e nazionali.
4. In sede di controllo, nel caso di accertamento del mancato rispetto delle disposizioni normative di livello comunitario, nazionale e regionale, anche se non penalmente rilevanti, la Regione potrà procedere alla revoca del finanziamento concesso, nonché al recupero delle somme già eventualmente erogate.

Art. 10 - Revoca del finanziamento

1. Fatto salvo quanto previsto dall'art. 8 dell'Accordo 8, alla Regione Puglia è riservato il potere di revocare il contributo finanziario concesso nel caso in cui il Soggetto Attuatore incorra in violazioni o negligenze in ordine alle condizioni di cui al presente Disciplinare, a leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti, nonché alle norme di buona amministrazione.
2. Potrà costituire motivo di revoca il mancato aggiornamento alla Regione dei dati relativi all'intervento finanziato da parte del Soggetto Attuatore.
3. Lo stesso potere di revoca la Regione lo eserciterà ove, per imperizia o altro comportamento, il Soggetto Attuatore comprometta la tempestiva esecuzione e/o buona riuscita degli interventi.
4. È facoltà del Soggetto Attuatore rinunciare alla realizzazione degli interventi finanziati; in tal caso, dovrà comunicare tempestivamente tale volontà alla Regione Puglia – Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, all'indirizzo PEC: serv.rifiutibonifica@pec.rupar.puglia.it.
5. Nel caso di revoca/rinuncia il Soggetto Attuatore è obbligato a darne tempestiva comunicazione e a restituire alla Regione Puglia le somme ricevute, se del caso maggiorate degli interessi legali come per legge.
6. È inoltre facoltà della Regione utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di gravi ritardi, indipendentemente da fatti imputabili al Soggetto Attuatore, nell'utilizzo del finanziamento concesso.
7. In caso di revoca parziale riferita alla parte di finanziamento di cui alle spese accertate non ammissibili, le stesse saranno a totale carico del Soggetto Attuatore.

Art. 11 – Disponibilità dei dati

1. I dati relativi all'intervento ed al Soggetto Attuatore sono trattati dalla Regione ai sensi della normativa in vigore in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. 196/2003 e s.m.i., Regolamento (UE) 2016/679) e sono utilizzati esclusivamente per le finalità connesse alla realizzazione dell'intervento finanziato.
2. Il Soggetto Attuatore si impegna a comunicare detta circostanza ai soggetti esecutori concessionari dei lavori/servizi o fornitori dei beni mobili.

Art. 12 - Prevenzione e repressione della criminalità organizzata e dei tentativi di infiltrazione mafiosa

1. Il Soggetto Attuatore è obbligato al rispetto della normativa sulla tracciabilità finanziaria prevista dalla legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i.

Art. 13 - Norme di salvaguardia

1. La Regione rimane estranea a tutte le controversie e /o danni di qualunque natura che dovessero sorgere per la realizzazione dell'operazione finanziata.
2. Per quanto non previsto espressamente dall'articolato precedente, si richiamano e si rinvia alla vigente normativa europea, nazionale e regionale in materia in quanto applicabili all'operazione finanziata e a quanto disciplinato nel Accordo.

(luogo)

data)

Per il Soggetto Attuatore,
il Legale rappresentante o suo delegato

(firmato digitalmente)

Per la Regione Puglia,
il Dirigente pro tempore della
Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche

(firmato digitalmente)